

Pagina 1

Prestazioni in caso di incapacità lavorativa prolungata

Pagina 4

Ricordi dell'ex custode di Burgdorf

Pagina 6

Riflessioni sulla votazione della LPP del 22.9.2024



Gentile lettrice, gentile lettore,

cosa hanno in comune la previdenza professionale e la salute sul posto di lavoro? Molto! La cassa pensioni, infatti, offre anche una copertura assicurativa in caso di invalidità. Ma per evitare che si arrivi fino a quel punto, Previs Previdenza offre un supporto efficace per la prevenzione e il reinserimento. inbuona-salute@work sarà l'argomento delle prossime pagine. Del resto: rimanere in salute non solo è vantaggioso a livello personale, ma si ripercuote positivamente anche sull'ammontare dei premi di rischio per l'assicurazione d'indennità giornaliera per malattia e per la cassa pensioni. A Burgdorf si percepiscono energie positive. Grazie al complesso edilizio sull'Uferweg, lungo le rive dell'Emme si sta sviluppando un quartiere vivace e sostenibile. Tutti in Svizzera desiderano una previdenza per la vecchiaia durevolmente sana, ma le opinioni divergono sulle modalità di attuazione. In vista della votazione concernente la riforma della LPP, le offriamo uno spunto di riflessione.



Nathalie Sesiani
Responsabile Previdenza
Membro della direzione

Obiettivo principale: rimanere nel mondo del lavoro

Se i lavoratori e lavoratrici rimangono assenti dal lavoro in maniera improvvisa e prolungata, scatta un certo livello di copertura assicurativa. Tuttavia, per favorire il ritorno al lavoro e prevenire un'invalidità, è importante agire rapidamente.

Chi non è in grado di lavorare per un periodo prolungato a causa di una malattia o di un infortunio deve riuscire a orientarsi in una situazione personale difficile e spesso caratterizzata anche da incertezze. Oltre alle questioni mediche, sorgono presto anche quelle di natura attuariale. Di seguito forniamo una breve panoramica degli aspetti e delle prestazioni più importanti in caso di assenza prolungata dal lavoro.

Il personale in malattia continua a percepire il salario?

– La maggior parte dei datori e datrici di lavoro in Svizzera ha stipulato un'assicurazione d'indennità giornaliera per malattia per il proprio personale: i collaboratori e collaboratrici percepiscono un'indennità giornaliera per malattia per 720 o 730 giorni di malattia nell'arco di 900 giorni, a seconda dell'assicurazione. L'importo corrispon-

de solitamente all'80 per cento del salario.

– Di norma, le prestazioni assicurative iniziano dopo un periodo di attesa di 30 giorni. Durante questo periodo i datori e datrici di lavoro sono tenuti a continuare a pagare i salari.

I contributi alla cassa pensioni sono ancora dovuti o è previsto un esonero dal pagamento?

– In linea di massima i datori e datrici di lavoro e le persone assicurate hanno diritto a un esonero dal versamento dei contributi. Da Previs il periodo di attesa è di 90 giorni. Dopodiché, Previs si fa carico dei contributi alla cassa pensioni dovuti dai datori e datrici di lavoro e dai lavoratori e lavoratrici. Così facendo, non si interrompe il processo di risparmio.

– L'esonero dal pagamento dei contributi si applica per la durata di un'incapa-

cità lavorativa attestata a causa di malattia o infortunio pari ad almeno il 40 per cento.

Cosa si applica in termini di salario quando il personale subisce un infortunio?

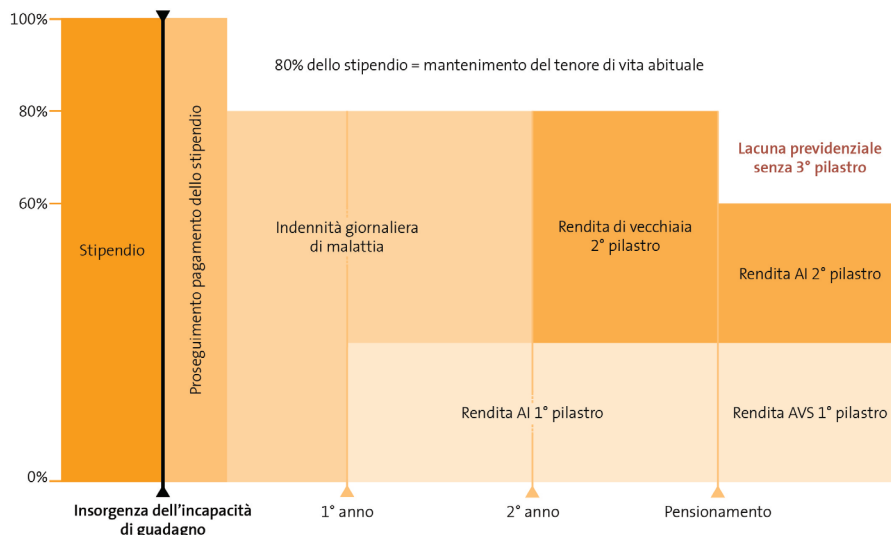
- I datori e datrici di lavoro sono obbligati a continuare a pagare almeno l'80 per cento del salario per i primi due giorni successivi all'infortunio (infortunio professionale o non professionale). A partire dal terzo giorno, l'assicurazione contro gli infortuni prevista dalla legge copre l'80 per cento del salario.
- L'indennità giornaliera viene corrisposta fino a quando la persona assicurata non è pienamente abile al lavoro o fino a quando non viene concessa una rendita d'invalidità.

Quando sussiste il diritto a una rendita d'invalidità dell'assicurazione per l'invalidità AI e della cassa pensioni?

- Se il grado di invalidità è inferiore al 40 per cento, non si ha diritto a una rendita di invalidità né dell'AI né della cassa pensioni.
- Una rendita d'invalidità di Previs è dovuta non prima della scadenza della continuazione del versamento del salario o dell'indennità giornaliera per malattia.
- Previs rimane in attesa della decisione definitiva dell'AI e, in caso di diritto, corrisponde la rendita d'invalidità dopo un periodo d'attesa definito nel piano previdenziale.

A quanto ammonta la rendita d'invalidità della cassa pensioni?

- In caso di incapacità al guadagno per malattia: il grado d'invalidità è accertato dall'AI. Il grado d'invalidità è



Prestazioni in caso di incapacità al guadagno a seguito di una malattia: la rendita d'invalidità di Previs viene corrisposta dopo la scadenza dell'indennità giornaliera per malattia.

determinante anche per il diritto alla rendita della cassa pensioni. L'ammontare della rendita d'invalidità dipende dal piano previdenziale e può quindi variare a seconda del datore/trice di lavoro.

- In caso di incapacità al guadagno per infortunio: la cassa pensioni versa le prestazioni solo se le prestazioni pensionistiche annue versate dall'AI e dall'assicurazione contro gli infortuni coprono insieme meno del 90 per cento del presunto mancato salario.

Quanto dura il diritto alla rendita d'invalidità?

- Il diritto permane fino alla cessazione dell'invalidità, al decesso della persona invalida o al raggiungimento dell'età di pensionamento ordinaria (età di riferimento).
- Al raggiungimento dell'età di riferimento, la rendita d'invalidità viene sostituita da una rendita di vecchiaia.

Agire rapidamente è importante nonostante l'assicurazione

Chi è inabile al lavoro per un periodo di tempo prolungato è protetto finanziariamente fino a un certo punto. Ma un'assenza prolungata dal lavoro riduce anche le possibilità di reinserimento. Affinché le misure di reinserimento siano efficaci, è importante comunicare tempestivamente qualsiasi assenza dal lavoro all'assicurazione d'indennità giornaliera per malattia o all'assicurazione contro gli infortuni e alla cassa pensioni.

Il ritorno al lavoro si ripercuote in modo positivo anche sui costi: riuscire a evitare i casi di incapacità lavorativa e i casi AI si rivela vantaggioso anche per i premi di rischio che i datori e datrici di lavoro e le persone assicurate sono tenuti a pagare.

inbuonasalute@work: informazioni e consigli sulla salute sul posto di lavoro

All'insegna del motto inbuonasalute@work, Previs mette in luce il tema della salute sul posto di lavoro, che include informazioni di base, strumenti e consigli sulla prevenzione, la gestione delle assenze, il reinserimento e le prestazioni in caso di incapacità lavorativa.

Informazioni per datori e datrici di lavoro



Informazioni per persone assicurate



Uno sguardo alla pratica

«La prevenzione dell'invalidità è un compito comune»

Intervista a Regina Knöpfel, CEO di PK Rück AG. Dal 2013 Previs Previdenza assicura i rischi di decesso e d'invalidità con il riassicuratore per casse pensioni, che gestisce anche la hotline di consulenza gratuita «PK Tel».



PK Rück si concentra sul tema dell'invalidità. Girando la domanda: quali sono le condizioni di salute dei lavoratori e lavoratrici in Svizzera?

Una diagnosi medica non deve essere confusa con un'incapacità lavorativa o un'invalidità. Non è quindi possibile trarre una conclusione inversa a partire dal tasso d'invalidità in merito alla situazione generale delle condizioni di salute. Dopo tutto, anche chi ha ricevuto una diagnosi medica, a seconda dei casi, può continuare a lavorare, anche se forse non a tempo pieno.

Come si è evoluto il numero di casi AI in Svizzera negli ultimi anni?

Dal 2019 si è registrato un aumento dei casi di invalidità in Svizzera. Nel 2023, più della metà delle nuove rendite in tutta la Svizzera sono state concesse a causa di una malattia mentale. Nel portafoglio di PK Rück, la percentuale ammonta almeno a un terzo.

Secondo lei, com'è possibile contrastare questo fenomeno?

Negli ultimi anni è stato fatto già molto per prevenire l'invalidità. Nel caso dell'assicurazione per l'invalidità (AI), ad esempio, attraverso un'assistenza precoce alle persone colpite o attraverso misure di reinserimento. Anche i provvedimenti di sostegno adottati da PK Rück stanno sortendo il loro effetto. Vorrei inoltre sottolineare il prezioso impegno di Previs nel progetto inbuonasalute@work. Le ragioni dell'elevato numero di casi di malattia psichica e d'invalidità sono molteplici. In linea di principio si può affermare che affinché le persone con problemi psichici possano lavorare, le condizioni quadro del luogo di lavoro devono essere adeguate. Alla luce della carenza di manodopera, posso immaginare che in futuro i datori e datrici di lavoro saranno più disposti ad adeguare i posti di lavoro in modo appropriato per sfruttare il potenziale disponibile.

Perché è importante comunicare tempestivamente l'incapacità lavorativa?

Quanto prima si notifica l'incapacità lavorativa, tanto prima possono essere adottate misure di sostegno efficaci. A tal fine, gli enti di assicurazione collaborano con l'obiettivo comune di reinserire al più presto le persone colpite da incapacità lavorativa, prevenendo così l'invalidità.

In qualità di datori e datrici di lavoro, cos'è possibile fare prima che subentrino un'incapacità lavorativa?

Vale la pena di sfruttare le offerte a bassa soglia. Con «PK Tel», ad esempio, offriamo una hotline che consente a dirigenti e responsabili del personale della clientela di Previs di usufruire di una consulenza gratuita. Inoltre, organizziamo seminari

specialistici gratuiti della durata di un giorno sulla prevenzione e sul management della salute in azienda per le affiliazioni di Previs presso la Scuola universitaria di Lucerna – Lavoro Sociale. Anche la piattaforma di rete [compasso.ch](https://www.compasso.ch) offre informazioni utili per i datori e datrici di lavoro.

Gli studi dimostrano che quasi un terzo di tutti i casi AI può essere evitato con l'aiuto di misure di prevenzione e reinserimento. Quali sono particolarmente efficaci?

La prevenzione comprende, ad esempio, il management della salute in azienda o servizi come la nostra già citata hotline «PK Tel». A nostro avviso, il Case Management, che coordina complessivamente il sostegno da parte dei datori e datrici di lavoro, delle casse pensioni, dell'assicurazione d'indennità giornaliera e della professione medica, ha dimostrato la sua validità in termini di misure di reinserimento. Anche questa offerta è gratuita per la clientela di Previs.

Se i casi AI dovessero continuare ad aumentare, quali conseguenze ci sarebbero per le casse pensioni e le persone assicurate?

La prevenzione dell'invalidità, per quanto possibile, è un compito comune. Dopo tutto, la partecipazione professionale corrisponde sempre anche alla partecipazione sociale. Se il numero di rendite d'invalidità aumentasse, ciò comporterebbe in ultima analisi un aumento dei premi di rischio per le casse pensioni e le persone assicurate. Naturalmente, ci auguriamo che tale scenario possa essere evitato il più possibile adottando le misure appropriate.

«PK Tel» – offerta di consulenza gratuita per dirigenti e responsabili del personale

La hotline «PK Tel» offre una consulenza e un aiuto rapidi e semplici a dirigenti e responsabili del personale della clientela di Previs in caso di assenze per motivi di salute o di incapacità lavorativa imminente o già subentrata di collaboratori e collaboratrici.

«PK Tel»
L'essenziale in breve



L'Uferweg: un nuovo capitolo di una storia movimentata

Attualmente lungo l'Uferweg di Burgdorf si costruisce il futuro. Qui infatti sta nascendo un nuovo e vivace quartiere. La storia del complesso preesistente è piuttosto movimentata e il custode Hans Oppliger ne ha seguito le vicissitudini.

«Un enorme potenziale di sviluppo sostenibile!»: questa fu l'impressione dei responsabili di Previs quando si recarono per la prima volta presso il complesso sull'Uferweg nell'estate del 2001. Poi le azioni si susseguirono velocemente: chiarire, verificare, negoziare, acquistare. Già alla fine del 2001 Previs prese in carico gli edifici, vecchi di circa 50 anni, e con essi il custode Hans Oppliger: un colpo di fortuna, a quanto pare.

Hans Oppliger: «Ricordo ancora bene il mio primo giorno di lavoro sull'Uferweg, nel 1999. Dopo un breve giro, mi sono fermato nell'officina e mi sono chiesto: 'Da dove inizio?' Ho preso una scopa, ho pulito le strade e ho estirpato le erbacce. Le prime persone non hanno tardato ad avvicinarsi. 'Ah, quindi lei è quello nuovo' o 'Sì, il tempo potrebbe essere migliore', il genere di battute che di solito si fanno quando si vuole rompere il ghiaccio. Dopo circa un mese, due locatarie si sono dette entrambe soddisfatte che finalmente anche il retro delle case venisse pulito».

Ben presto Previs iniziò a raccogliere idee per creare un nuovo complesso

sulle rive dell'Emme. Nel 2007, anche la città di Burgdorf si interessò al progetto e chiese informazioni in merito alle intenzioni sull'area. La città vedeva una costruzione sostitutiva come un'opportunità per rendere in futuro più eterogeneo dal punto di vista sociale l'impianto urbanistico, allora invece caratterizzato da una certa omogeneità.

Lettera di una locataria a Hans Oppliger: «Grazie mille per aver ripristinato il parco giochi. Ammiro la sua etica professionale e la sua attitudine a riparare ciò che è stato danneggiato, soprattutto in un ambiente in cui il bene comune viene trattato con tanta noncuranza e molte cose vengono distrutte».

Alti e bassi

Le autorità fecero di tutto pur di prendere parte al progetto. Fu bandito un concorso di architettura. Tuttavia, il progetto vincitore trovò opposizione: troppo urbano e costoso, secondo le critiche avanzate. «Fu il livello più basso mai toccato dal progetto», ammette Markus Mürner, responsabile Asset Management Immobili. Previs ripartì da zero e avviò nuovamente il processo di pianifi-

cazione, coinvolgendo autorità, vicini, partiti e altre persone interessate. Nel giro di poco tempo fu presentato un nuovo progetto, questa volta molto apprezzato. Mürner era al settimo cielo e si compiaceva dell'ampio consenso. I lavori proseguivano rapidamente, anche se a volte era difficile conciliare requisiti come la distanza dai corsi d'acqua, la distanza dalla foresta e dalla foresta di protezione e altre norme. Tuttavia, la procedura di approvazione rallentò il ritmo sostenuto. «L'attesa dei rapporti tecnici ufficiali e dei rapporti tecnici sui rapporti tecnici era snervante», ricorda Markus Mürner. Gli anni passavano, «ma come team non abbiamo mai mollato e abbiamo superato un ostacolo dopo l'altro». Insieme si ha una maggiore capacità di resistenza.

Appartamenti vuoti per richiedenti asilo e rifugiati

Man mano che l'insediamento corrispondeva sempre meno agli standard attuali, si svuotava sempre di più. Le famiglie si erano quasi tutte trasferite e solo poche persone anziane, residenti lungo l'Uferweg da decenni, resistevano, nonostante la certezza di doversi trasfe-



Un pezzo di storia sta scomparendo: l'insediamento precedente viene demolito.



Un nuovo vivace quartiere prende vita.



Posa della prima pietra sull'Uferweg (da sinistra a destra Dennis Steermann, Baulink AG, Peter Flück, Previs Previdenza, Stefan Berger, città di Burgdorf, Ernst Gerber, Ernst Gerber Architekten + Planung AG)

Hans Oppliger, il cuore pulsante del precedente insediamento, e Markus Mürner, la forza trainante del nuovo edificio.

rire prima della demolizione. Per utilizzare gli appartamenti vuoti fino a quel momento, durante la pandemia di coronavirus furono ospitati al loro interno i richiedenti asilo. E dal 2022 fino ai lavori di demolizione nell'estate del 2023, l'Uferweg ha dato rifugio a quasi 300 persone in cerca di protezione provenienti dall'Ucraina. I locatari e locatarie sono sempre stati informati in modo trasparente e tempestivo.

Hans Oppliger: «All'inizio avevo delle riserve. Come sarebbe stato stare insieme a persone provenienti da una zona di guerra e come avrei comunicato con loro? Poi, quando le persone sono arrivate, la comunicazione ha funzionato e sono stato felice di vedere le case nuovamente abitate. Una donna mi ha offerto dei biscotti mentre tagliavo l'erba, un uomo un caffè mentre effettuavo una riparazione. Oggi, quando la gente mi vede in città, mi saluta o mi sorride sempre».

Spazio abitativo interessante e accessibile

Nel frattempo, gli ultimi locatari e locatarie rimasti hanno trovato una nuova casa. La demolizione è stata completata e la cerimonia inaugurale si è tenuta ad aprile 2024. Sono state gettate le fondamenta di tre nuove case plurifamiliari con 176 appartamenti. Gli edifici vengono riscaldati nel rispetto dell'ambiente con acqua freatica, mentre l'elettricità viene fornita a locatari e locatarie mediante pannelli solari. Inoltre, il metodo di costruzione compatto riduce la percentuale di energia grigia. In breve: l'ecologia come impegno per il futuro. Anche il sindaco di Burgdorf Stefan

Berger ha guardato al futuro durante la cerimonia inaugurale: «In questo luogo, in un quartiere altamente diversificato, sta nascendo un centro moderno e urbano. Con spazi vitali, abitativi e lavorativi interessanti, sviluppati in modo ottimale e rispettoso dell'ambiente. Uno sviluppo per il quale la città e l'investitore sono riusciti a negoziare per la prima volta un accordo sugli alloggi a prezzi moderati del 20 per cento, in modo che i nuovi edifici siano accessibili anche a persone socialmente svantaggiate. Per questo desidero ringraziare di cuore Previs». Infatti, un appartamento di 4.5 stanze con un canone di locazione agevolato costa tra i 1'600 e i 1'700 franchi, comprese le spese accessorie. E anche gli altri appartamenti saranno accessibili. Nessun lusso, quindi. I canoni di locazione moderati sono resi possibili dalla razionalizzazione delle planimetrie e dall'efficienza dei metodi di realizzazione e costruzione. Per Previs è di centrale importanza un rapporto costi-benefici ottimale. Del resto, la domanda rimarrà invariata solo se gli appartamenti offriranno un'oasi di benessere a prezzi accessibili. Per una fondazione di previdenza si tratta di un passaggio obbligato, poiché i canoni di locazione finanziano a lungo termine le rendite delle persone assicurate.

Hans Oppliger: «Molte persone mi hanno chiesto cosa significasse per me la demolizione. Ho sempre risposto che non mi importava, che si trattava del normale passare del tempo, finché non mi è stata consegnata l'ultima chiave. A quel punto ho capito che finiva un'era. In quel momento sono stato molto tri-

ste, così come lo sono stato quando la mia officina è stata svuotata. La mia personale conclusione è che durante gli anni presso l'Uferweg ho imparato molto nel relazionarmi con persone di classi sociali e Paesi diversi. È stato fantastico».

Contribuire a dar vita al quartiere e plasmarlo in termini di sostenibilità

Il nuovo complesso sull'Uferweg diventerà un quartiere vivace. Per questo sono previsti una sala comune, un laboratorio, tre aree esterne coperte e giardino urbano. Previs intende inoltre creare e cofinanziare un'associazione di quartiere per i locatari e locatarie. Questo potrebbe contribuire ad animare il quartiere, che si tratti di grigliate, serate di cinema o della realizzazione di candele fai-da-te, e aiutare a progettare e curare lo spazio esterno. In collaborazione con l'organizzazione ambientalista Pro Natura, sono previsti prati fioriti, rifugi per piccoli animali e alberi e arbusti resistenti alle condizioni climatiche.

Ecco cosa dice Markus Mürner in merito a Hans Oppliger: «Housi era il cuore pulsante dell'Uferweg. Sono grato che, nonostante il suo pensionamento, rimarrà con noi negli insediamenti minori a tempo parziale. Abbiamo conservato anche le sue fotografie che ritraggono la storia, la demolizione e la nuova costruzione. Non vedo l'ora di visitare la mostra».

Il trasferimento dei primi locatari e locatarie è previsto per la primavera del 2026. Per allora, il potenziale di sviluppo sostenibile riconosciuto all'inizio sarà diventato realtà.

Previdenza professionale quo vadis?

Il sistema dei tre pilastri con AVS, LPP e previdenza privata è radicato nell'identità dello Stato sociale svizzero. Eppure, dopo diversi tentativi, la politica e la popolazione non sono riusciti ad avviare una riforma sostenibile della previdenza professionale. «Allora, dove stai andando, LPP?»

Il Consiglio di fondazione di Previs desidera offrirle spunti di riflessione e illustrarle ciò che Previs Previdenza ha già attuato o attuerà in questo ambito.

Di cosa si tratta?

Con l'entrata in vigore della riforma (votazione prevista per il 22.9.2024), l'aliquota di conversione LPP verrebbe ridotta dal 6.8 al 6.0 per cento. Le prime 15 classi d'età dopo l'entrata in vigore della riforma riceveranno un supplemento pensionistico mensile a vita per gli averi di vecchiaia fino a 220'500 franchi all'età del pensionamento. Tuttavia, solo il 15 per cento delle persone assicurate è interessato dalla riduzione dell'aliquota di conversione LPP. Senza le misure per la generazione di transizione, l'adeguamento dell'aliquota di conversione comporterebbe una riduzione del 12 per cento delle rendite. Invece degli attuali quattro livelli di contributi di risparmio in funzione dell'età, sotto forma di trattenute salariali e quote dei datori e datrici di lavoro, si applicherebbe una scala a due livelli del 9 per cento (tra i 25 e i 44 anni) e del 14 per cento (tra i 45 e i 65 anni). Nel complesso, nel tempo ciò si tradurrebbe in un maggiore versamento di contributi di risparmio e quindi in un maggior risparmio di averi di vecchiaia. Sono previste ulteriori misure per tutelare meglio i redditi bassi e le persone assicurate occupate a tempo parziale o presso più datori e datrici di lavoro. Il nuovo regime obbligatorio per la previdenza professionale si applicherebbe a partire da un reddito di 19'845 franchi. Inoltre, la cosiddetta trattenuta di coordinamento corrisponderebbe ora al 20 per cento del salario AVS anziché a un

importo fisso. In questo modo aumenta il salario assicurato, il che a sua volta porta a maggiori contributi di risparmio e a un aumento degli averi di vecchiaia nel tempo.

L'aliquota di conversione dovrebbe essere inferiore al 6 per cento

L'aliquota di conversione dipende, tra l'altro, dall'aspettativa di vita statistica. Un tasso del 6 per cento presuppone un'aspettativa di vita di circa 17 anni dal pensionamento, ossia un'età di 81 anni. Secondo l'Ufficio federale di statistica, l'aspettativa di vita statistica degli uomini all'età di 65 anni è già di circa 85 anni e di 87 per le donne.

Un maggiore risparmio corrisponde a maggiori averi di vecchiaia, trattenute salariali e costi

L'aumento dei contributi di risparmio e la riduzione della soglia d'ingresso e della trattenuta di coordinamento portano da un lato a un maggior numero di persone assicurate LPP e, con il passare del tempo, a un aumento degli averi di vecchiaia che può attenuare la riduzione delle rendite. Dall'altro lato, l'aumento delle detrazioni salariali si farebbe sentire sui portafogli dei lavoratori e lavoratrici alla fine del mese e l'economia sarebbe gravata da costi più elevati.

E sì, le misure per la generazione di transizione comporteranno spese aggiuntive, che probabilmente avranno un impatto sui costi delle casse pensioni.

Previs ha già attuato parti importanti della riforma

In qualità di istituto di previdenza con

prestazioni integrate, abbiamo piani previdenziali che vanno generalmente ben oltre il minimo legale. Oltre alla remunerazione, anche l'aliquota di conversione viene applicata non solo alla quota obbligatoria degli averi di vecchiaia, ma anche a quella non obbligatoria, che in genere è maggiore.

Negli ultimi anni abbiamo costantemente adeguato l'aliquota di conversione all'aspettativa di vita. Sul pensionamento dell'anno prossimo sarà del 5.4 per cento. In questo modo le disposizioni legali vengono soddisfatte, indipendentemente dal fatto che l'aliquota di conversione LPP sia del 6.8 per cento o del 6.0 per cento. Il Consiglio di fondazione pianificherà l'ulteriore sviluppo della «nostra» aliquota di conversione nel 2025. Inoltre, Previs offre piani previdenziali che prevedono scaglioni di risparmio più elevati rispetto al minimo legale, con o senza riforma. A ciò si aggiunge la possibilità per l'affiliazione di definire liberamente la trattenuta di coordinamento da applicare e la soglia di ingresso. La riforma è quindi già stata attuata da Previs, ma con libertà di scelta per i datori e datrici di lavoro insieme ai relativi lavoratori e lavoratrici.

Riforma LPP

Votazione popolare del 22.9.2024. Confronto tra la legislazione con il progetto di riforma LPP e le opzioni di Previs Previdenza.



Colophon

Editore: Previs Previdenza | Brückfeldstrasse 16 | Casella postale | 3001 Bern
031 963 03 00 | info@previs.ch | www.previs.ch | **Redazione e layout:** Previs Previdenza
Stampa: Jakob Druck AG, Grosshöchstetten | **Tiratura:** 9'000 es.